

La bellezza del tempo nelle giornate bolognesi

LA RASSEGNA

«**L**a bellezza senza dubbio non fa le rivoluzioni. Ma viene un giorno in cui le rivoluzioni hanno bisogno della bellezza...»: a detta di Camus le cose stanno così. I conti però si fanno con i mutamenti che il tempo impone e in questo nostro tempo la svolta epocale che accompagna ogni giorno di vissuto si è gettata a capofitto sulla bellezza intesa come comune denominatore dell'attualità, del pensiero che caratterizza scelte e indirizzi, della filosofia estetica che traccia linee ineludibili, binari lungo i quali ci muoviamo, viviamo il nostro "sociale".

La bellezza è un assoluto relativo e l'ossimoro trova spiegazioni nel "potere" che da sempre la bellezza si consente e allo stesso tem-

po nelle mutazioni che per scelte culturali, mutamenti epocali, fattori legati a evoluzioni (o involuzioni) tracciano codici diversi. È sotto gli occhi di tutti che alcune cifre della bellezza ritenute un tempo indicative oggi si propongono con variazioni verificabili. È il caso del questo nostro tempo che piano piano, a partire dalla metà del secolo scorso, ha cambiato i codici del bello assegnando questo astratto concretissimo a situazioni estetiche prima appartenenti alla dimensione del "brutto". Sarebbe stata giudicata bella negli anni Cin-

quanta o Sessanta (forse anche Settanta!) una mise femminile piantata su due sneakers carro armato, calzino maschile corto su gamba a vista fino alla minigonna inguinale, t-shirt scollata su un seno lasciato comunque intuire senza riserva fino a profondità ombelico, maniche del pull che scendono a coprire le mani fino ai polpastrelli, gonne leggere, trasparenti sulle quali si impone forte e rude un bomber di nylon, capelli con taglio asimmetrico che lascia calva una parte della testa? Aggiungi una selva di tatuaggi piazzati ovunque, bracciali e collane d'arte esotica o vintage, trucco che ricorda quadri da esposizione con colpi di fard o di eyeliner, chili di mascara, palpebre viola (il colore del 2018) spruzzate di brillantini, unghie come la tela di un pittore dipinte a paesaggi, puntini, cuoricini, fiorellini su smalti metallizzati? Ho descritto un "modello" di bellezza Millennial, un quadro che ci viene proposto costantemente non solo su Instagram ma nella vita di tutti i giorni perché per i Millennials, nuovissima generazione, questa è la nuova bellezza. Ed è così. «La bellezza è una convenzione - fa dire Ibsen a "Peer Gynt - una moneta che ha corso solo in un dato tempo e un dato luogo»: sì, il modello di bellezza cambia, ma immutabile in qualsiasi tempo resta però il suo inattaccabile potere.

Da millenni per rincorrerla si studiano trucchi e applicazioni de-

stinati a valorizzare tratti del viso o a correggerli in ossequio al modello vincente: oggi, in un tempo che per la cosmesi in Italia registra un fatturato di 1.050 miliardi di euro, il trend vincente punta sulla ricerca dell'assoluto naturale: l'effetto green, fresco (no make up make up), il trucco che c'è ma non si vede, raccontato dai maghi della bellezza con dimostrazioni di visi green, acqua e sapone, senza acqua né sapone ma con prodotti elaboratissimi.

A Bologna, quattro giorni di esposizione in Fiera di **Cosmoprof Worldwide** (dal 16 al 19 marzo) offrono il massimo dell'attualità in fatto di bellezza, con sezioni che comprendono anche il profumo che viene presentato da **Cosmetica Italia** con la vetrina ideale dell'**Accademia del profumo** dedicata alle fragranze più attuali in gara per il premio 2018 che verrà designato in aprile. Profumi da donna, da uomo? Stanno arrivando i "gender" senza genere e con fragranze nature. Tra i profumi in gara per la prossima stagione anche i "Venezia" di "Merchant of Venice".

La novità più rassicurante in fatto di codici di bellezza viene dalla scelta di **Lancome** che ha voluto riprendersi come modella 2018-19 **Isabella Rosellini**, oggi bellissima sessantacinquenne, per affermare che anche l'età matura... non è più un problema ma solo una stagione della vita.

Luciana Boccardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL COSMOPROF WORLDWIDE DI BOLOGNA APPLICAZIONI E TRUCCHI PER ADEGUARSI AL MODELLO VINCENTE. PER ORA

I canoni della bellezza cambiano continuamente e sfuggono alle regole: resta la cura del proprio corpo come costante



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.